

Lo sciopero generale di domenica

Nuove proteste in Iran: uccisi 12 manifestanti

Cortei e scontri in una serie di importanti centri - Ondata di scioperi rivendicativi in vari settori economici

Huang Hua domani in visita in Italia

ROMA - Domani mattina alle 10 il ministro degli Esteri cinese Huang Hua inizia una visita ufficiale di cinque giorni in Italia che segna un momento importante nei rapporti tra i due paesi.

«Attenzione» di Pechino verso i PC occidentali

PECHINO - Ricevendo una delegazione del Pcus, il vice-ministro degli Esteri Yu Chan ha dichiarato che «per il momento non è il caso di parlare di normalizzazione delle relazioni con gli eurocomunisti».

TEHRAN - Sono cominciate a giungere all'estero notizie sull'andamento dello sciopero generale, proclamato per domenica scorsa in Iran dalle autorità religiose scite e dalle forze di opposizione (a cominciare dal Fronte nazionale), in segno di protesta per le restrizioni che sarebbero state imposte in Irak all'Ayatollah Komeini.

Secondo lo stesso quotidiano di Teheran, Eftelad, almeno dodici persone sono state uccise dai militari e molte altre ferite nel corso di manifestazioni e cortei che si sono svolti in dodici diverse città iraniane.

Continua la battaglia

Sopra Beirut grava una densa coltre di fumo

Rimpasto del vertice militare in Egitto

BEIRUT - Dopo poco più di dodici ore di relativa calma, rotte solo da tiri sporadici e dall'azione dei franchi tiratori che rendevano insicure tutte le strade del settore orientale della città, la battaglia è ripresa.

Due altri avvenimenti hanno ieri attirato l'attenzione nello scacchiere mediorientale. In Egitto il presidente Sadat, che sta formando un nuovo governo dopo le dimissioni del premier Salem e del ministro degli Esteri Kamel, ha effettuato un rimpasto nei vertici militari.

Il rimpasto del vertice militare in Egitto ha visto il presidente Sadat, che sta formando un nuovo governo dopo le dimissioni del premier Salem e del ministro degli Esteri Kamel, ha effettuato un rimpasto nei vertici militari.

Il rimpasto del vertice militare in Egitto ha visto il presidente Sadat, che sta formando un nuovo governo dopo le dimissioni del premier Salem e del ministro degli Esteri Kamel, ha effettuato un rimpasto nei vertici militari.

Covi

istiti fermati o arrestati, ha nominato un avvocato di fiducia, senza la presenza del quale la legge non consente l'interrogatorio da parte del magistrato.

Prima di giungere all'emissione di mandati di cattura e alle contestazioni più carpe riguardo all'attività dei brigatisti rossi, la magistratura attende il rapporto dettagliato dei carabinieri.

Anche la fucilazione appaiono di un secondo magistrato interessato alle indagini non è servita a dare ordine e possibilità di «selezione» tra le ipotesi nate, non smentite, non confermate, suscitate dall'operazione avviata domenica scorsa.

Terza via

le visioni di comodo, davvero propagandistiche, dell'Europa, e guardiamo all'interior della sua vera storia, delle sue contraddizioni, delle sue tendenze reali.

Quando noi diciamo che l'Italia ha bisogno del socialismo, di un socialismo da costruire gradualmente, nel consenso, con l'appoggio della grande maggioranza della popolazione laboriosa, noi non indichiamo un'esistenza astratta ma un cammino che in qualche modo è già reale.

Il ritorno a Tunisi dell'«Unità» si è svolto ieri, in pratica, senza incidenti, se si eccettua la solita polemica che è allargata in porto in attesa che la nostra ricezione «istruzioni».

Dalla prima pagina

Papa

Il fatto nuovo e più rilevante è costituito dal numero dei paesi del continente africano. In quindici anni hanno stabilito rapporti con la S. Sede oltre a quelli che già li avevano ventisei paesi.

Il fatto nuovo e più rilevante è costituito dal numero dei paesi del continente africano. In quindici anni hanno stabilito rapporti con la S. Sede oltre a quelli che già li avevano ventisei paesi.

Il fatto nuovo e più rilevante è costituito dal numero dei paesi del continente africano. In quindici anni hanno stabilito rapporti con la S. Sede oltre a quelli che già li avevano ventisei paesi.

Il presidente della Repubblica ai funerali del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO - La messa in suffragio di Giovanni Paolo I sarà celebrata oggi, dal cardinale decano Carlo Confalonieri, alle 10.15 del mattino.

CITTA' DEL VATICANO - Un imprevisto esame medico sulla salma del Papa, in San Pietro, alle 20 circa, ha costretto gli organizzatori a rinviare dalla basilica un centinaio di pellegrini di Forno d'Agordo (il paese natali del Pontefice).

CITTA' DEL VATICANO - Un imprevisto esame medico sulla salma del Papa, in San Pietro, alle 20 circa, ha costretto gli organizzatori a rinviare dalla basilica un centinaio di pellegrini di Forno d'Agordo (il paese natali del Pontefice).

I paesi del continente nero scoprono l'uso dell'arma economica

Le compagnie multinazionali e il Sudafrica

In Africa australe uno dei nodi centrali della battaglia per un nuovo ordine economico

Dopo l'espulsione della multinazionale London Rhodesia (Lorhro) dalla Tanzania il mese scorso, nubi si addensano ora sulla testa di altre due multinazionali britanniche, la Shell e la BP.



Il governo sudafricano ha tenuto ieri la sua prima riunione sotto la presidenza del nuovo primo ministro Pieter Willem Botha. Ai termini dei lavori ha comunicato che il gabinetto ha esaminato la decisione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU di approvare il piano Waldheim per la Namibia.

Il governo sudafricano ha tenuto ieri la sua prima riunione sotto la presidenza del nuovo primo ministro Pieter Willem Botha. Ai termini dei lavori ha comunicato che il gabinetto ha esaminato la decisione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU di approvare il piano Waldheim per la Namibia.

Il governo sudafricano ha tenuto ieri la sua prima riunione sotto la presidenza del nuovo primo ministro Pieter Willem Botha. Ai termini dei lavori ha comunicato che il gabinetto ha esaminato la decisione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU di approvare il piano Waldheim per la Namibia.

La sfida sudafricana

La sfida sudafricana agli imbarazzati alleati occidentali sembra dunque avere basi solide. D'altra parte, i dirigenti di Pretoria contano anche su una circostanza di ordine politico generale e cioè che accutandosi la crisi politica, accentuandosi lo scontro a livello internazionale e riprendendo la distensione tra potenze occidentali non avrebbero altra scelta che sostenere il Sudafrica.

Tunisia

dafi viene collegata dagli osservatori alla presunta scoperta di depositi di armi leggere automatiche e di campi di addestramento per guerriglieri alla confusione tra le frontiere libica, tunisina e algerina.

Comunque, è certo che in questi giorni l'ordine non danno l'impressione che il bilancio complessivo dell'operazione si limiti al ritrovamento di armi e di magazzini di munizioni. L'Africa gioca in questa fase di crisi degli equilibri capitalistici postbellici.

Il nodo dell'Africa australe si presenta dunque oggi come uno dei nodi centrali della battaglia in corso per il nuovo ordine economico mondiale. L'Africa gioca in questa partita tutte le sue ipotesi di sviluppo per un'intera epoca storica e l'utilizzazione del deterrente economico appena iniziata dà la misura del salto di qualità che sta probabilmente per compiere nel quadro di questo impegno.

Guido Bimbi

Controllo medico sulla salma di Papa Luciani

CITTA' DEL VATICANO - Un imprevisto esame medico sulla salma del Papa, in San Pietro, alle 20 circa, ha costretto gli organizzatori a rinviare dalla basilica un centinaio di pellegrini di Forno d'Agordo (il paese natali del Pontefice).

CITTA' DEL VATICANO - Un imprevisto esame medico sulla salma del Papa, in San Pietro, alle 20 circa, ha costretto gli organizzatori a rinviare dalla basilica un centinaio di pellegrini di Forno d'Agordo (il paese natali del Pontefice).

CITTA' DEL VATICANO - Un imprevisto esame medico sulla salma del Papa, in San Pietro, alle 20 circa, ha costretto gli organizzatori a rinviare dalla basilica un centinaio di pellegrini di Forno d'Agordo (il paese natali del Pontefice).

In agitazione gli operatori psico-pedagogici

ROMA - Domani mattina avrà luogo una manifestazione di protesta degli operatori delle equipe socio-psicopedagogiche aderenti alla Federazione lavoratori anti-loci della CGIL-CISL-UIL. L'agitazione è collegata con una circolare del ministero della pubblica istruzione del luglio scorso che, di fatto, se applicata, metterebbe in forse la continuità del servizio di appoggio svolto nelle scuole dagli operatori.